

# LINEE DI INDIRIZZO

PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA, ARTISTICA,  
DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

**ANNO ACCADEMICO 2026/2027**

APPROVATE IN CONSIGLIO ACCADEMICO IL 07.09.2026  
E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 17.09.2026

*Documento istituzionale di programmazione*

IL DIRETTORE  
**M° Giuseppe Ilario**

## Premessa

### LA DIREZIONE DI SVILUPPO

*Qualità della formazione, centralità dello studente, ricerca, produzione, internazionalizzazione, inclusione e diritto allo studio costituiscono un unico progetto istituzionale.*

Le presenti Linee di indirizzo definiscono il quadro unitario entro il quale il Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento programma e organizza, per l’Anno Accademico 2026/2027, le attività didattiche, artistiche, di ricerca, di internazionalizzazione, di terza missione e i servizi destinati agli studenti.

Esse costituiscono il punto di sintesi di un processo di crescita che, negli ultimi anni, ha interessato l’intera Istituzione: l’aggiornamento degli ordinamenti e dei piani di studio; l’ampliamento dell’offerta formativa; l’avvio dei dottorati di ricerca; il consolidamento della produzione artistica; l’intensificazione delle relazioni internazionali; la stabilizzazione e il reclutamento del personale; l’attivazione dell’Housing universitario “Il Molino”; il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Conservatorio è oggi chiamato a operare pienamente come istituzione di formazione superiore, nella cornice tracciata dall’articolo 33 della Costituzione, dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508, dal D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, dal D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, dalla disciplina dei dottorati AFAM, dal D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, dalla contrattazione collettiva vigente e dalle disposizioni ministeriali applicabili.

In tale prospettiva assume valore storico il decreto-legge in materia di pubblica amministrazione approvato dal Consiglio dei ministri il 4 agosto 2026, che prevede per i titoli accademici AFAM di primo e di secondo livello, rispettivamente, le denominazioni di “laurea” e “laurea magistrale”. Ferma restando la necessità di seguirne il perfezionamento, la pubblicazione e l’iter di conversione, la scelta del Governo riconosce la piena dignità della formazione artistica, musicale e coreutica e rafforza la leggibilità dei titoli in Italia e all’estero. Il mutamento della denominazione non deve essere inteso come un fatto meramente formale: esso accresce la responsabilità dell’Istituzione nel garantire qualità, trasparenza, rigore organizzativo, servizi adeguati, internazionalizzazione e risultati formativi verificabili.

L’Anno Accademico 2026/2027 dovrà, pertanto, consolidare una cultura istituzionale fondata sulla centralità dello studente, sulla collegialità delle decisioni, sulla responsabilità individuale, sulla misurabilità degli obiettivi e sull’impiego efficace delle risorse pubbliche.

## 1. Natura, finalità e principi della programmazione

La programmazione per l’Anno Accademico 2026/2027 persegue le seguenti finalità generali:

- assicurare la qualità e la regolarità dei percorsi formativi di primo, secondo e terzo ciclo;
- rendere sostenibili i piani di studio rispetto alla domanda di formazione, agli organici, alle strutture e alle risorse disponibili;
- favorire la semestralizzazione delle discipline compatibili con tale articolazione, nel rispetto della specificità dell’insegnamento musicale;
- integrare didattica, ricerca, produzione artistica e terza missione;
- rafforzare l’inclusione, il tutorato, l’orientamento, il diritto allo studio e i servizi residenziali;
- promuovere la mobilità internazionale e la piena fruibilità in lingua inglese dell’offerta e dei servizi;

valorizzare le professionalità interne, nel rispetto dei profili, degli obblighi contrattuali e delle procedure previste dalla legge;

sviluppare un sistema di monitoraggio fondato su dati attendibili e indicatori verificabili.

La programmazione è attuata secondo i principi di legalità, buon andamento, imparzialità, economicità, trasparenza, pari opportunità, inclusione, sostenibilità e responsabilità nell'uso delle risorse pubbliche.

## **2. Competenze degli organi e sistema di assicurazione della qualità**

Nel rispetto del D.P.R. n. 132/2003, il Consiglio Accademico definisce il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, assicurandone il monitoraggio e il controllo. Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e provvede, nell'ambito delle proprie competenze, alla ripartizione delle attività e dei compiti, all'approvazione organizzativa del monte ore, alla verifica dei registri e al coordinamento complessivo. Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie attribuzioni in materia di sostenibilità finanziaria, patrimoniale, amministrativa e di personale.

Il Nucleo di Valutazione opera in piena autonomia e senza sovrapporsi alle competenze di indirizzo, gestione e controllo degli altri organi. Le sue analisi e raccomandazioni costituiscono un presidio essenziale per il miglioramento continuo. Nell'Anno Accademico 2026/2027 dovranno essere messi a disposizione del Nucleo dati adeguati a valutare, in particolare:

- gli effetti della semestralizzazione sulla regolarità delle carriere, sugli esami e sull'acquisizione dei CFA;
- la sostenibilità dell'offerta formativa e la corrispondenza tra piani di studio, carichi didattici e dotazione organica;
- il gradimento degli studenti, il tasso di frequenza, gli abbandoni, i ritardi e i tempi di conseguimento del titolo;
- l'efficacia del tutorato, dell'orientamento e delle misure per studenti con disabilità, DSA e altri bisogni specifici;
- la qualità dell'accoglienza degli studenti internazionali, la disponibilità di informazioni in lingua inglese e la diversificazione dei flussi di mobilità;
- i risultati della ricerca, dei dottorati, della produzione artistica e della terza missione;
- la qualità dei servizi dell'Housing "Il Molino", la soddisfazione degli ospiti e il contributo della residenza all'attrattività dell'Istituzione.

Le strutture didattiche e amministrative dovranno trasformare le raccomandazioni del Nucleo in azioni tracciabili, indicando responsabili, tempi, indicatori e risultati attesi. I suggerimenti del Nucleo assumono, dunque, funzione valutativa e migliorativa; non sostituiscono le determinazioni degli organi competenti, ma ne rafforzano la qualità istruttoria.

### **3. Offerta formativa e rinnovamento dei piani di studio**

#### **3.1 Formazione musicale preaccademica e valorizzazione dei giovani talenti**

Il Conservatorio assicura un sistema unitario e progressivo di formazione musicale rivolto agli studenti che non abbiano ancora maturato i requisiti necessari per l'accesso ordinario ai corsi accademici. Tale sistema comprende i corsi di formazione di base, i corsi propedeutici e le specifiche attività formative destinate alla valorizzazione dei giovani talenti.

I corsi di formazione di base sono rivolti prevalentemente agli studenti più giovani che necessitino di acquisire o consolidare le competenze musicali, percettive, teoriche e strumentali fondamentali. Essi favoriscono un avvicinamento graduale e consapevole allo studio musicale, secondo gli obiettivi e le modalità stabiliti dal regolamento d'Istituto.

I corsi propedeutici all'accademico, accompagnano gli studenti in possesso di un'adeguata preparazione di base verso il raggiungimento dei requisiti tecnici, teorici e musicali richiesti per l'ammissione ai corsi accademici di primo livello. La loro programmazione deve assicurare coerenza con i programmi di accesso al Triennio, progressività degli apprendimenti e raccordo con le scuole secondarie, con particolare attenzione ai licei musicali.

Nell'ambito di tale sistema, il Conservatorio attribuisce particolare rilievo alla valorizzazione dei giovani talenti prevista dall'articolo 5 del D.M. 11 maggio 2018, n. 382. Possono accedere alle specifiche attività formative disciplinate dal regolamento d'Istituto gli studenti che, pur non essendo ancora in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, dimostrino particolari e spiccate attitudini artistiche e musicali e una preparazione tecnica acquisita e verificata pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'ammissione ai corsi accademici di primo livello.

In presenza di tali requisiti, il Conservatorio promuove l'accesso al percorso per giovani talenti quale opportunità formativa avanzata e personalizzata, idonea a valorizzare precocemente le eccellenze e a evitare permanenze non necessarie nei percorsi preparatori. La scelta del percorso non consegue automaticamente all'età anagrafica, ma è fondata sulla valutazione delle effettive competenze possedute, della maturità artistica dello studente e della sostenibilità dell'impegno formativo.

Per ciascun giovane talento è definito un piano individuale che tenga conto:

- ✓ dell'età e del grado di maturità personale e artistica;
- ✓ delle competenze musicali già acquisite;
- ✓ della contemporanea frequenza della scuola secondaria;
- ✓ della sostenibilità del carico didattico e della distribuzione degli insegnamenti;
- ✓ delle modalità di verifica degli apprendimenti;
- ✓ dell'eventuale riconoscimento delle attività formative svolte e dei crediti maturati al momento della successiva iscrizione al corso accademico.

In sede di ammissione, le commissioni orientano ciascun candidato verso il percorso maggiormente coerente con il livello di preparazione accertato. Gli studenti che possiedano già i requisiti previsti dall'articolo 5 del D.M. n. 382/2018 saranno prioritariamente indirizzati alle attività formative per giovani talenti; i corsi di formazione di base e propedeutici continueranno ad assicurare la preparazione graduale degli studenti che debbano ancora raggiungere gli standard richiesti.

L'intera offerta preaccademica, se presente, dovrà essere organizzata secondo criteri di continuità, personalizzazione, inclusione e progressività, evitando duplicazioni di contenuti e passaggi meramente formali tra percorsi. L'obiettivo è consentire a ogni studente di seguire l'itinerario più adeguato alle proprie capacità e, allo stesso tempo, riconoscere e sostenere tempestivamente le eccellenze musicali emergenti.

### **3.2 Corsi accademici di primo e secondo livello**

I corsi accademici di primo e secondo livello costituiscono il nucleo centrale dell'offerta formativa. Per l'Anno Accademico 2026/2027 il Conservatorio dà attuazione a un significativo rinnovamento dei piani di studio, aggiornati alla nuova articolazione dei settori artistico-disciplinari, alle trasformazioni professionali, alle tecnologie musicali e agli standard nazionali ed europei della formazione superiore.

L'ammodernamento non consiste nella sola sostituzione di denominazioni o codici: esso richiede una revisione sostanziale della sequenza degli insegnamenti, delle propedeuticità, del rapporto tra ore e CFA, delle modalità di verifica, delle competenze in uscita e dell'integrazione tra discipline caratterizzanti, integrative e affini. Le strutture didattiche sono chiamate a verificare annualmente la coerenza dei percorsi, evitando duplicazioni e frammentazioni eccessive e assicurando la sostenibilità dei carichi.

Particolare rilievo assume l'avvenuta approvazione del nuovo Corso accademico di primo livello DCPL21 in Didattica della Musica, indirizzo "Metodologie e tecniche per la disabilità". Il percorso, attivo dall'Anno Accademico 2026/2027, qualifica il Conservatorio come polo di riferimento per la formazione di musicisti e professionisti capaci di progettare interventi didattici accessibili, utilizzare metodologie e tecnologie assistive e operare con consapevolezza nei contesti educativi inclusivi. L'attivazione del corso dovrà essere accompagnata da adeguate competenze nella tiflogia, nella notazione musicale Braille e IPOBraille, nelle metodologie per i DSA e nelle tecnologie per l'accessibilità.

### **3.3 Master e formazione permanente**

Il Conservatorio potrà attivare master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento e altre iniziative di formazione permanente, previa verifica dell'interesse formativo, della sostenibilità economica, della disponibilità di docenza qualificata e del rispetto delle procedure di autorizzazione e accreditamento.

Le proposte dovranno indicare chiaramente profilo culturale e professionale, domanda potenziale, partner, piano finanziario, modalità di selezione, risultati attesi e raccordo con l'offerta ordinamentale. Non saranno attivati percorsi privi di una chiara sostenibilità didattica e amministrativa.

### **3.4 Dottorato di ricerca**

Il Conservatorio ha reso pienamente operativa la formazione di terzo ciclo attraverso il Dottorato in "Storia, prassi e tecnologie della musica", attivo nei cicli XL e XLI.

Il corso integra ricerca storico-musicologica, prassi esecutiva e tecnologie del suono e si articola in tre principali indirizzi:

- storia, filologia, contesto, liturgia, analisi e prassi dei manoscritti beneventani;
- prassi del Jazz e del Pop-Rock;
- tecniche di manipolazione del suono, registrazione e missaggio.

L'attivazione complessiva di diciotto posizioni dottorali, articolate tra borse ordinarie e borse sostenute da programmi PNRR nei due cicli, rappresenta uno dei risultati più importanti raggiunti dall'Istituzione. Essa impone, al tempo stesso, una programmazione rigorosa dei collegi dottorali, della supervisione, delle attività seminariali, delle verifiche annuali, della mobilità, della rendicontazione e della disseminazione dei risultati.

Il Conservatorio rafforzerà le relazioni di co-tutela e collaborazione internazionale, anche con il Pontificio Istituto di Musica Sacra, valorizzando il contributo di tutor interni ed esterni e promuovendo la pubblicazione, l'esecuzione e la registrazione degli esiti della ricerca.

#### **4. Dotazioni strumentali, tecnologiche e spazi**

La qualità della formazione musicale dipende dalla disponibilità di strumenti, ambienti e tecnologie coerenti con gli obiettivi dei corsi. La programmazione degli acquisti dovrà essere fondata su una ricognizione annuale dei fabbisogni e su criteri di priorità, utilizzo condiviso, sicurezza, manutenzione, efficienza energetica e sostenibilità.

Saranno prioritari:

- il rinnovo e la manutenzione del patrimonio strumentale;
- l'aggiornamento dello studio di registrazione e delle attrezzature per produzione, post-produzione, live electronics e didattica digitale;
- l'adeguamento acustico e tecnologico degli ambienti;
- la disponibilità di strumenti e software accessibili;
- il potenziamento della rete, delle postazioni informatiche e dei servizi digitali per studenti e docenti;
- l'adozione di procedure trasparenti per prenotazione, consegna, custodia e utilizzo delle attrezzature.

Le sedi di Palazzo De Simone, di San Vittorino e dell'Housing "Il Molino" dovranno essere considerate parti di un unico sistema accademico e organizzativo.

#### **5. Organizzazione dell'anno accademico e semestralizzazione**

##### **5.1 Articolazione generale**

L'anno accademico si sviluppa dal 1° novembre al 31 ottobre ed è articolato in due semestri, separati e integrati dalle sessioni d'esame e dai periodi destinati alla produzione, alle masterclass e alle attività straordinarie.

Per l'Anno Accademico 2026/2027:

- il primo semestre comprende quindici settimane di attività didattica;
- il secondo semestre comprende quattordici settimane di attività didattica;
- le date puntuali di inizio, sospensione, ripresa, conclusione ed esame sono stabilite con il calendario accademico;

- le "Prassi esecutive e repertori" mantengono ordinariamente carattere annuale, in ragione della continuità tecnico-interpretativa richiesta;
- gli insegnamenti fino a 24 ore sono, di norma, collocati in un solo semestre;
- gli insegnamenti di 30 ore possono essere collocati nel primo o nel secondo semestre, secondo le esigenze del piano di studio;
- le attività pari o superiori a 36 ore sono ordinariamente distribuite su entrambi i semestri, salvo motivata soluzione diversa approvata dalla Direzione.

La semestralizzazione, approvata dal Consiglio Accademico nella seduta del 25 giugno 2026, avvicina l'organizzazione del Conservatorio ai modelli della formazione universitaria e favorisce una più chiara scansione degli apprendimenti, degli esami e dei carichi di studio. Essa non deve, tuttavia, comprimere le esigenze proprie della formazione musicale. Gli insegnamenti che richiedono continuità di esercizio, maturazione interpretativa, lavoro d'insieme o progressione tecnica potranno conservare carattere annuale, purché tale scelta sia motivata dal piano formativo e non costituisca una mera riproduzione di prassi organizzative pregresse.

## 5.2 Distribuzione settimanale delle lezioni

La distribuzione ordinaria delle attività è organizzata come segue (*deliberato in Consiglio Accademico il 7.09.2026*):

- **lunedì e martedì, intera giornata:** Jazz, Popular Music, nuove tecnologie, Musica elettronica, Canzone classica napoletana, Didattica della musica e discipline collegate;
- **mercoledì mattina:** Jazz, Popular Music, nuove tecnologie, Musica elettronica, Canzone classica napoletana, Didattica della musica e discipline collegate;
- **mercoledì pomeriggio:** area classica e discipline collegate;
- **giovedì e venerdì:** intera giornata: area classica e discipline collegate;

Tale articolazione risponde all'esigenza di utilizzare in modo razionale aule, laboratori, sale d'insieme e strumenti, riducendo sovrapposizioni e spostamenti degli studenti. La Direzione può autorizzare deroghe motivate quando siano necessarie per evitare conflitti nei piani di studio, assicurare la frequenza degli studenti o rendere possibile l'utilizzo di spazi e attrezzature specialistiche.

## 5.3 Criteri per l'orario dei docenti

La proposta di orario del docente deve rispettare i seguenti criteri:

articolazione ordinaria su **due giorni settimanali** consecutivi;

- impegno programmato **non superiore a quindici ore settimanali e a nove ore in un solo giorno** (se autorizzato);
- presenza, nell'articolazione complessiva, di **almeno un turno mattutino e di un turno pomeridiano**;
- previsione di una pausa complessiva di almeno un'ora nelle giornate con attività prolungata, secondo l'articolazione approvata;
- **turni ordinariamente non inferiori a cinque ore**, fatti salvi impedimenti documentati o specifiche esigenze didattiche;
- per il **mercoledì, limite ordinario di sei ore** per ciascuna area; eventuali articolazioni fino a nove ore sono ammesse, in particolare per discipline collettive e di gruppo, solo previa

autorizzazione e quando l'attività coinvolga effettivamente studenti appartenenti alle diverse aree interessate;

- intervallo tra lezioni della stessa disciplina non superiore a quindici giorni;
- non più di tre spostamenti di lezione nell'anno, previamente concordati con la Direzione, salvo forza maggiore o gravi e documentate ragioni personali o familiari;
- assenza ordinaria di attività didattiche il sabato, salvo esami, produzioni, masterclass, recuperi o iniziative eccezionali autorizzate.

**L'orario proposto non costituisce un diritto acquisito del docente. Esso diviene efficace soltanto dopo l'approvazione della Direzione e deve essere compatibile con i piani di studio, le iscrizioni effettive, la disponibilità degli spazi e l'interesse prioritario degli studenti.**

## 6. Monte ore e obblighi del personale docente

### 6.1 Composizione del monte ore

Ai sensi dell'articolo 12 del CCNL AFAM 4 agosto 2010, l'impegno annuo del personale docente per didattica frontale e altre attività connesse alla funzione docente è pari a 324 ore. Alla didattica frontale sono destinate non meno di 250 ore. Le ore residue, fino alla concorrenza del debito complessivo, oltre alla didattica possono comprendere esercitazioni, attività di laboratorio, produzione e ricerca, purché preventivamente programmate, assegnate, coerenti con il profilo del docente e documentate.

Non concorrono alla formazione delle 324 ore, in quanto obblighi funzionali alla docenza, la partecipazione agli esami e alle prove finali, la supervisione delle tesi, il ricevimento e il tutoraggio degli studenti, la partecipazione alle riunioni degli organi e delle strutture didattiche, nonché gli ulteriori adempimenti istituzionali connessi alla funzione. Tale distinzione, richiamata anche dalla nota MUR prot. n. 7553 del 24 luglio 2026, dovrà essere applicata uniformemente.

### 6.2 Formazione, approvazione e variazione

Ogni docente formula il proprio monte ore sulla base degli insegnamenti assegnati, del numero effettivo degli studenti, dei piani di studio e delle attività istituzionali programmate. La proposta è sottoposta alla Direzione, che ne verifica legittimità, completezza, congruità e sostenibilità.

Il monte ore è pubblicato e diviene operativo esclusivamente dopo l'approvazione. In caso di mancata approvazione, il docente è invitato a presentare una proposta corretta entro il termine assegnato. La Direzione può chiedere modifiche anche successivamente, quando intervengano variazioni nelle iscrizioni, nei piani di studio, nelle assegnazioni, negli spazi o nelle esigenze organizzative.

Le indicazioni formulate dal docente in sede di programmazione non equivalgono ad assegnazione definitiva di corsi, classi, studenti, orari o spazi.

### 6.3 Registri e verifica del servizio

Il docente è tenuto a registrare tempestivamente e correttamente le attività svolte, indicando data, durata, contenuto, tipologia e studenti partecipanti. I registri, vidimati secondo le procedure d'Istituto, costituiscono il documento di verifica dell'attività e devono essere depositati nei termini stabiliti.

La Direzione verifica il completamento del monte ore e la coerenza tra attività autorizzate e attività registrate. Le ore non autorizzate, non documentate o non coerenti con la programmazione non possono essere riconosciute. Restano ferme le disposizioni sulla rilevazione obiettiva della presenza in servizio.

#### **6.4 Assenze, recuperi e supplenze**

Le lezioni non svolte devono essere recuperate secondo modalità preventivamente autorizzate e compatibili con il calendario degli studenti. In caso di assenza prolungata, il Conservatorio valuta tempestivamente, secondo la normativa e le risorse disponibili, la sostituzione del docente, al fine di garantire continuità didattica e diritto degli studenti al completamento del percorso.

#### **6.5 Divieto di lezioni private agli studenti dell'Istituzione**

Resta fermo il divieto, previsto dalla normativa e ribadito dalle note ministeriali, per il personale docente e ricercatore di impartire privatamente lezioni individuali o collettive, comunque denominate e incluse le masterclass, a studenti iscritti, pre-iscritti o frequentanti corsi liberi, propedeutici o preaccademici presso il Conservatorio nel quale il docente presta servizio.

Il divieto riguarda l'attività privata ed extraistituzionale e non impedisce le masterclass e le attività formative ufficialmente deliberate, organizzate e finanziate dal Conservatorio nell'ambito della propria programmazione.

### **7. Verifiche, esami e prove finali**

Nei corsi di formazione di base la progressione avviene secondo il regolamento d'Istituto, sulla base delle valutazioni periodiche e degli eventuali esami di livello. Nei corsi propedeutici sono previste idoneità, esami e certificazioni coerenti con la disciplina nazionale e con il regolamento pubblicato.

Nei corsi accademici di primo e secondo livello gli esami si svolgono al termine dell'attività didattica e nell'ambito delle sessioni previste dal calendario. La programmazione deve evitare che la semestralizzazione concentri in modo irragionevole le verifiche e deve consentire agli studenti una distribuzione sostenibile degli appelli.

Le commissioni sono costituite nel rispetto della normativa e dei regolamenti; programmi, modalità di prova e criteri di valutazione devono essere resi conoscibili in tempo utile. Le prove finali e le tesi devono valorizzare il livello di autonomia artistica, critica e progettuale raggiunto dallo studente.

### **8. Studenti a tempo parziale e giovani talenti**

Il regime di studio a tempo parziale è finalizzato a rendere effettivo il diritto allo studio per chi, per ragioni lavorative, familiari, di salute o per la contemporanea frequenza della scuola secondaria, non possa sostenere il carico ordinario.

Secondo il regolamento e le determinazioni contributive dell'Istituzione, lo studente a tempo parziale può programmare annualmente un carico compreso, di norma, tra 12 e 30 CFA, beneficiare della corrispondente rimodulazione contributiva e completare il percorso in un arco temporale più ampio, senza riduzione degli obiettivi formativi.

Lo stesso modello potrà essere applicato, in via sperimentale e per quanto compatibile, ai giovani talenti inseriti nei corsi speciali AFAM, al fine di conciliare formazione accademica e percorso scolastico. Ogni

piano dovrà essere individualizzato, approvato e monitorato; dovranno essere evitate sovrapposizioni, accelerazioni improprie e carichi non sostenibili.

Il Nucleo di Valutazione sarà chiamato a esaminare gli esiti della sperimentazione sulla base di dati relativi a frequenza, risultati, benessere dello studente e prosecuzione degli studi.

## **9. Contribuzione studentesca**

La contribuzione studentesca è determinata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente, dei principi di equità e progressività e delle misure di esonero o riduzione previste. Importi, scadenze, modalità di pagamento e benefici sono pubblicati nella sezione "Tasse e contributi" del sito istituzionale.

La programmazione dovrà assicurare piena coerenza tra regolamento di contribuzione, regime a tempo parziale, diritto allo studio, studenti internazionali e servizi residenziali.

## **10. Accompagnatori al pianoforte e supporto alle attività performative**

Il servizio degli accompagnatori al pianoforte è essenziale per lezioni, esami, saggi, concorsi interni e prove finali. Per l'Anno Accademico 2026/2027 il Conservatorio programma l'impiego delle professionalità selezionate, con quattro unità destinate prioritariamente all'area classica e due alle aree Jazz e Pop, nei limiti degli atti di reclutamento e delle risorse disponibili.

Il regolamento interno è sottoposto ad aggiornamento per disciplinare in modo più puntuale:

- modalità e termini delle richieste da parte dei docenti e degli studenti;
- criteri di priorità, con precedenza per esami, prove finali e attività curricolari;
- assegnazione degli accompagnatori e distribuzione equilibrata del carico;
- numero e durata delle prove, con programmazione anticipata dei repertori complessi;
- tenuta dei registri, attestazione del servizio e gestione delle rinunce;
- coordinamento con il calendario delle sale, dello studio di registrazione e delle produzioni;
- limiti delle prestazioni aggiuntive e relativa autorizzazione.

Le richieste tardive o prive del programma non potranno prevalere su attività già regolarmente pianificate.

## **11. Tutorato, orientamento e accompagnamento degli studenti**

Il tutorato è organizzato mediante procedure pubbliche rivolte agli studenti dei corsi superiori e, ove necessario, mediante l'apporto di docenti e professionalità specialistiche. Esso prosegue e sviluppa l'esperienza degli "assistenti allievi", avviata dal Conservatorio dall'Anno Accademico 2014/2015.

Il sistema sarà articolato in cinque linee:

- tutorato in ingresso, per l'orientamento ai piani di studio, ai servizi e alle procedure amministrative;
- tutorato disciplinare e tra pari, con particolare attenzione ai corsi di base, propedeutici e al primo anno accademico;
- tutorato per l'inclusione, in raccordo con i referenti per disabilità e DSA e con il nuovo corso in metodologie per la disabilità;

tutorato internazionale e linguistico, per accoglienza, iscrizione, mobilità e integrazione degli studenti stranieri;

tutorato in uscita, collegato a produzione, tirocini, autoimprenditorialità, audizioni e orientamento professionale.

I bandi dovranno precisare attività, numero massimo di ore, criteri di selezione, formazione iniziale, supervisione e modalità di rendicontazione. L'efficacia sarà misurata attraverso indicatori quali numero degli studenti raggiunti, riduzione degli abbandoni, regolarità nell'acquisizione dei CFA, soddisfazione e tempi di risposta.

## 12. Orientamento musicale e rapporti con le scuole

Il Conservatorio promuove protocolli d'intesa con le scuole secondarie, i licei musicali e gli enti territoriali per realizzare attività di orientamento, laboratori, ascolti guidati, incontri con docenti e studenti e presentazioni dell'offerta formativa.

Potranno essere attribuiti fino a quindici incarichi a docenti interni, nei limiti della programmazione approvata e delle risorse disponibili. Le attività dovranno essere coordinate, documentate e valutate in relazione ai risultati, evitando iniziative isolate o non riconducibili a un progetto istituzionale.

## 13. Inclusione e accessibilità

L'inclusione costituisce una dimensione ordinaria della qualità, non un'attività accessoria. Il Conservatorio rafforzerà protocolli con associazioni, scuole, servizi sanitari e realtà del territorio per garantire accesso, partecipazione e successo formativo agli studenti con disabilità, DSA o altri bisogni specifici.

Le principali azioni comprendono:

- procedure chiare per la richiesta e la definizione delle misure individualizzate;
- materiali didattici accessibili e tecnologie assistive;
- formazione del personale docente e amministrativo;
- adattamenti ragionevoli delle prove, senza riduzione degli obiettivi formativi;
- accessibilità delle informazioni, dei siti, degli ambienti e degli eventi;
- sviluppo della didattica della notazione musicale Braille e IPOBraille;
- raccordo tra il nuovo corso accademico, il tutorato inclusivo e le attività di ricerca.

## 14. Internazionalizzazione e rapporti di scambio

Il Conservatorio consolida Erasmus+ e gli altri programmi di mobilità, promuovendo accordi bilaterali, mobilità di studenti, docenti e personale, progetti intensivi, co-tutele e produzioni internazionali.

In coerenza con le indicazioni del Nucleo di Valutazione, saranno prioritarie:

- la traduzione e l'aggiornamento in lingua inglese dei piani di studio, dei bandi e delle informazioni essenziali;
- il potenziamento dei servizi di accoglienza e accompagnamento degli studenti internazionali;
- la diversificazione dei Paesi e delle istituzioni partner;
- il riconoscimento tempestivo e trasparente delle attività svolte all'estero;
- il monitoraggio degli esiti della mobilità e del suo impatto sui percorsi formativi;

la valorizzazione dell'Housing "Il Molino" quale infrastruttura di accoglienza accademica internazionale.

## **15. Masterclass, seminari e lezioni magistrali**

Le masterclass, i seminari, le conferenze e le lezioni magistrali integrano l'offerta curricolare e consentono il confronto con personalità di riconosciuto profilo artistico, scientifico e professionale.

Le proposte ordinarie dovranno essere presentate entro il 13 ottobre 2026 e indicare obiettivi, destinatari, curriculum dell'esperto, programma, durata, spazi, attrezzature, costi, risultati attesi e collegamento con i corsi attivi. Ulteriori proposte potranno essere esaminate nel corso dell'anno soltanto in presenza di opportunità sopravvenute adeguatamente motivate.

La sospensione delle lezioni ordinarie non è automatica: potrà essere disposta esclusivamente quando la rilevanza dell'iniziativa e l'interesse generale degli studenti la rendano necessaria. Le attività sono realizzate previa approvazione degli organi competenti e compatibilità finanziaria.

## **16. Produzione artistica, ricerca e terza missione**

### **16.1 Visione strategica**

Il Conservatorio "Nicola Sala" è un polo di produzione culturale e di ricerca al servizio della città, del Sannio e del sistema nazionale dell'alta formazione. La produzione artistica assolve contemporaneamente una funzione didattica, professionalizzante, culturale e sociale.

Le attività perseguono le seguenti finalità:

- offrire agli studenti esperienze reali di prova, palcoscenico, registrazione e organizzazione;
- valorizzare la ricerca artistica e la sperimentazione;
- diffondere la cultura musicale e ampliare i pubblici;
- consolidare il rapporto con enti, scuole, associazioni e istituzioni;
- promuovere il patrimonio storico-musicale del territorio;
- contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica della comunità.

### **16.2 Programmazione e criteri di selezione**

Le proposte sono presentate dai Dipartimenti, dalle Aree disciplinari o dai singoli docenti. Ogni docente può avanzare una proposta individuale, sottoposta prima alla struttura didattica di riferimento e successivamente al Consiglio Accademico.

La valutazione considera:

- coerenza con i corsi e con gli obiettivi formativi;
- qualità artistica e culturale;
- coinvolgimento effettivo degli studenti;
- fattibilità organizzativa e finanziaria;
- capacità di creare reti e raggiungere nuovi pubblici;
- possibilità di documentazione, registrazione e disseminazione;
- equilibrio complessivo tra aree, linguaggi, sedi e periodi dell'anno.

Le formazioni impegnate nelle produzioni istituzionali saranno composte, di norma, per almeno due terzi da studenti e docenti interni, salvo progetti che, per loro natura, richiedano professionalità esterne

specifiche. La realizzazione è subordinata alla disponibilità finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di produzione possono concorrere al monte ore soltanto quando siano preventivamente previste, assegnate e documentate nelle forme consentite dalla contrattazione collettiva. La mera partecipazione a un evento non determina automaticamente riconoscimento orario o compenso.

### **16.3 Ufficio Produzione e Ufficio Comunicazione**

L'Ufficio Produzione, composto da docenti nominati dal Direttore e supportato dalle strutture amministrative competenti, affianca la Direzione nel coordinamento di calendario, prove, spazi, logistica, rapporti con enti, partner e sponsor, adempimenti tecnici e produzione audio-video.

L'Ufficio Comunicazione assicura identità coordinata, promozione, rapporti con i media, documentazione e diffusione degli eventi. I due uffici operano in raccordo con lo studio di registrazione, nel rispetto delle responsabilità tecniche, delle procedure di prenotazione e delle norme sulla sicurezza, sul diritto d'autore e sulla protezione dei dati.

## **17. Valorizzazione dell'eredità del PNRR, ricerca applicata e messa in rete dei risultati**

Conclusa la fase di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, il Conservatorio assume come obiettivo strategico la valorizzazione duratura delle esperienze, delle competenze, delle collaborazioni e dei risultati maturati. A partire dall'Anno Accademico 2026/2027, tali acquisizioni saranno integrate nella programmazione ordinaria dell'Istituzione, affinché il patrimonio prodotto non si esaurisca con la conclusione dei finanziamenti, ma generi ulteriori opportunità di formazione, ricerca, mobilità, produzione artistica e cooperazione internazionale.

Particolare attenzione sarà riservata ai seguenti ambiti:

- canto beneventano e patrimonio manoscritto, attraverso attività di studio, catalogazione, edizione, interpretazione, digitalizzazione e disseminazione;
- Jazz e Pop-Rock, mediante la ricerca sulle prassi esecutive, sulle contaminazioni linguistiche e sui processi compositivi, improvvisativi e performativi;
- tecnologie musicali, con riferimento alla registrazione, alla manipolazione del suono, al missaggio, alla produzione, al sound design e alla sperimentazione multimediale.

Il Conservatorio promuoverà la messa in rete dei risultati conseguiti e delle relazioni sviluppate, consolidando la collaborazione con istituzioni AFAM, università, centri di ricerca, enti culturali e partner nazionali e internazionali. Le professionalità formate, le metodologie sperimentate e le infrastrutture acquisite dovranno concorrere stabilmente all'innovazione della didattica, alla crescita della ricerca artistica e al rafforzamento della proiezione internazionale dell'Istituzione.

Ogni nuova iniziativa dovrà individuare un responsabile, un cronoprogramma, i risultati attesi, le modalità di valutazione e una strategia di conservazione, accessibilità e diffusione. Pubblicazioni, edizioni musicali, concerti, registrazioni, archivi digitali, prototipi, banche dati e materiali didattici saranno organizzati e resi fruibili, nel rispetto della disciplina applicabile in materia di diritto d'autore, protezione dei dati, accessibilità e conservazione digitale.

L'eredità del PNRR dovrà pertanto trasformarsi in una capacità strutturale del Conservatorio: non una raccolta di esperienze concluse, ma una piattaforma permanente di conoscenze, relazioni e strumenti posta al servizio degli studenti, della comunità accademica e del territorio.

## **18. Housing universitario "Il Molino" e sviluppo del campus**

L'apertura dell'Housing universitario "Il Molino" rappresenta una trasformazione strutturale per il Conservatorio e per l'intero sistema della formazione superiore sannita. La residenza non è soltanto un servizio abitativo, ma un'infrastruttura di diritto allo studio, internazionalizzazione, inclusione e comunità accademica.

Il primo lotto mette a disposizione 98 posti letto, con una quota riservata nell'ambito della collaborazione con ADISURC e posti assegnati mediante bando agli studenti del Conservatorio "Nicola Sala" e dell'Università degli Studi del Sannio. L'attivazione progressiva degli ulteriori spazi consentirà di ampliare la capacità ricettiva, subordinatamente alle certificazioni e agli atti necessari.

La struttura comprende camere dotate di servizi, aree di studio e socialità, servizi di accoglienza, pulizia, biancheria, connettività, sicurezza, lavanderia, mobilità sostenibile, aree verdi e parcheggio. La gestione dovrà garantire standard verificabili, continuità del servizio, sostenibilità economica e tutela degli ospiti.

L'Housing dovrà essere pienamente integrato nella vita accademica attraverso attività di tutorato, orientamento, scambio interculturale, studio assistito, piccoli eventi e iniziative di benessere e comunità, senza alterarne la funzione residenziale.

È inoltre programmato l'avvio dei lavori per la realizzazione di aule didattiche tecnologicamente avanzate e di nuovi uffici amministrativi. Tale intervento consentirà di ridurre la pressione sulle sedi storiche, migliorare l'accessibilità dei servizi e sviluppare un vero campus diffuso tra Palazzo De Simone, San Vittorino e "Il Molino".

Il Nucleo di Valutazione sarà coinvolto, nell'ambito delle proprie funzioni, nel monitoraggio della qualità percepita, dell'utilizzo degli spazi, dell'impatto sulla mobilità studentesca, sull'internazionalizzazione e sull'attrattività complessiva del Conservatorio.

## **19. Competenze professionali interne e attività ulteriori**

Le competenze del personale interno costituiscono un patrimonio dell'Istituzione. Il loro impiego in attività ulteriori deve, tuttavia, avvenire nel rispetto della programmazione, dei profili professionali, del monte ore, delle incompatibilità, delle procedure comparative quando necessarie e della contrattazione integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione può destinare risorse alle attività aggiuntive nei limiti del bilancio e secondo criteri preventivamente definiti. Non possono essere attribuiti compensi per attività già comprese negli obblighi ordinari o per prestazioni non previamente autorizzate.

Quando il carico curricolare di un docente non consenta il completamento del monte ore, la Direzione assegna, in coerenza con il settore e con le competenze possedute, ulteriori attività didattiche, laboratoriali, di produzione o di ricerca previste dalla programmazione.

## 20. Monitoraggio, attuazione e responsabilità

Le presenti Linee di indirizzo sono attuate mediante:

- calendario accademico;
- piani di studio e manifesti degli studi;
- monte ore individuali approvati;
- programmazione delle produzioni, delle masterclass e dei progetti di ricerca;
- piani degli acquisti e degli interventi infrastrutturali;
- bandi per tutorato, collaborazioni, mobilità e servizi agli studenti;
- atti di gestione e regolamenti di settore.

La Direzione promuove incontri periodici con Dipartimenti, Aree, Segreteria didattica, Ufficio Produzione, Ufficio Erasmus, strutture amministrative e rappresentanti degli studenti. Le criticità sono affrontate tempestivamente sulla base di dati e non soltanto di segnalazioni episodiche.

Entro la conclusione dell'anno accademico sarà predisposta una relazione sintetica sul grado di attuazione, comprendente almeno: attività erogate, completamento del monte ore, esiti degli esami, regolarità delle carriere, mobilità, tutorato, inclusione, produzione, ricerca, dottorati, utilizzo dell'Housing e principali scostamenti rispetto agli obiettivi.

### Conclusione

L'Anno Accademico 2026/2027 apre una fase nuova nella storia del Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala". L'approvazione governativa della nuova denominazione di laurea e laurea magistrale per i titoli AFAM, il rinnovamento dei piani di studio, il nuovo corso dedicato alle metodologie per la disabilità, i dottorati di ricerca, l'Housing "Il Molino", l'internazionalizzazione e gli investimenti nelle strutture compongono un unico disegno: costruire un'Istituzione più forte, inclusiva, moderna e riconoscibile.

Questa crescita richiede l'impegno di tutti. Agli organi spetta indicare con chiarezza la direzione; ai docenti assicurare qualità, regolarità e responsabilità; al personale amministrativo e tecnico rendere possibile, con competenza, la realizzazione dei programmi; agli studenti partecipare attivamente alla vita accademica e contribuire al suo miglioramento.

Il Conservatorio non rinuncia alla propria identità, ma la proietta nel futuro. La tradizione musicale, la ricerca, le tecnologie, la formazione dei giovani, la produzione artistica e il servizio alla comunità sono parti inseparabili della stessa missione pubblica. Su questa consapevolezza si fonda il lavoro dell'Anno Accademico 2026/2027.

**IL DIRETTORE**

**M° Giuseppe Ilario**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/1993*



**MONTE ORE**  
**A.A. 2026/2027**

DOCENTE: \_\_\_\_\_ E-mail istituzionale.: \_\_\_\_\_@conservatorio.bn.it

MATERIA: \_\_\_\_\_

GIORNO: \_\_\_\_\_ ORARIO: \_\_\_\_\_ GIORNO: \_\_\_\_\_ ORARIO: \_\_\_\_\_

|           | NOV | DIC | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG         | SET | OTT |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Lunedì    | 2   |     |     | 1   | 1   |     |     |     |             |     |     |
| Martedì   | 3   | 1   |     | 2   | 2   |     |     | 1   |             |     |     |
| Mercoledì | 4   | 2   |     | 3   | 3   |     |     | 2   |             | 1   |     |
| Giovedì   | 5   | 3   |     | 4   | 4   | 1   |     | 3   | 1           | 2   |     |
| Venerdì   | 6   | 4   | 1   | 5   | 5   | 2   |     | 4   | 2           | 3   | 1   |
| Sabato    | 7   | 5   | 2   | 6   | 6   | 3   | 1   | 5   | 3           | 4   | 2   |
| Domenica  | 8   | 6   | 3   | 7   | 7   | 4   | 2   | 6   | 4           | 5   | 3   |
| Lunedì    | 9   | 7   | 4   | 8   | 8   | 5   | 3   | 7   | 5           | 6   | 4   |
| Martedì   | 10  | 8   | 5   | 9   | 9   | 6   | 4   | 8   | 6           | 7   | 5   |
| Mercoledì | 11  | 9   | 6   | 10  | 10  | 7   | 5   | 9   | 7           | 8   | 6   |
| Giovedì   | 12  | 10  | 7   | 11  | 11  | 8   | 6   | 10  | 8           | 9   | 7   |
| Venerdì   | 13  | 11  | 8   | 12  | 12  | 9   | 7   | 11  | 9           | 10  | 8   |
| Sabato    | 14  | 12  | 9   | 13  | 13  | 10  | 8   | 12  | 10          | 11  | 9   |
| Domenica  | 15  | 13  | 10  | 14  | 14  | 11  | 9   | 13  | 11          | 12  | 10  |
| Lunedì    | 16  | 14  | 11  | 15  | 15  | 12  | 10  | 14  | 12          | 13  | 11  |
| Martedì   | 17  | 15  | 12  | 16  | 16  | 13  | 11  | 15  | 13          | 14  | 12  |
| Mercoledì | 18  | 16  | 13  | 17  | 17  | 14  | 12  | 16  | 14          | 15  | 13  |
| Giovedì   | 19  | 17  | 14  | 18  | 18  | 15  | 13  | 17  | 15          | 16  | 14  |
| Venerdì   | 20  | 18  | 15  | 19  | 19  | 16  | 14  | 18  | 16          | 17  | 15  |
| Sabato    | 21  | 19  | 16  | 20  | 20  | 17  | 15  | 19  | 17          | 18  | 16  |
| Domenica  | 22  | 20  | 17  | 21  | 21  | 18  | 16  | 20  | 18          | 19  | 17  |
| Lunedì    | 23  | 21  | 18  | 22  | 22  | 19  | 17  | 21  | 19          | 20  | 18  |
| Martedì   | 24  | 22  | 19  | 23  | 23  | 20  | 18  | 22  | 20          | 21  | 19  |
| Mercoledì | 25  | 23  | 20  | 24  | 24  | 21  | 19  | 23  | 21          | 22  | 20  |
| Giovedì   | 26  | 24  | 21  | 25  | 25  | 22  | 20  | 24  | 22          | 23  | 21  |
| Venerdì   | 27  | 25  | 22  | 26  | 26  | 23  | 21  | 25  | 23          | 24  | 22  |
| Sabato    | 28  | 26  | 23  | 27  | 27  | 24  | 22  | 26  | 24          | 25  | 23  |
| Domenica  | 29  | 27  | 24  | 28  | 28  | 25  | 23  | 27  | 25          | 26  | 24  |
| Lunedì    | 30  | 28  | 25  |     | 29  | 26  | 24  | 28  | 26          | 27  | 25  |
| Martedì   |     | 29  | 26  |     | 30  | 27  | 25  | 29  | 27          | 28  | 26  |
| Mercoledì |     | 30  | 27  |     | 31  | 28  | 26  | 30  | 28          | 29  | 27  |
| Giovedì   |     | 31  | 28  |     |     | 29  | 27  |     | 29          | 30  | 28  |
| Venerdì   |     |     | 29  |     |     | 30  | 28  |     | 30          |     | 29  |
| Sabato    |     |     | 30  |     |     |     | 29  |     | 31          |     | 30  |
| Domenica  |     |     | 31  |     |     |     | 30  |     |             |     | 31  |
| Lunedì    |     |     |     |     |     |     | 31  |     |             |     |     |
| Martedì   |     |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |
| Mercoledì |     |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |
| ORE       | N.  | N.  | N.  | N.  | N.  | N.  | N.  | N.  | N.          | N.  | N.  |
| 31        |     |     |     |     |     |     |     |     | TOTALE ORE: |     |     |

IL DIRETTORE: \_\_\_\_\_

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_